



Fondi italiani
per le infrastrutture

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CDA IL 26/06/2025 E
PUBBLICATO IL 30/06/2025

PAGINA 1

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ



DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

PARTECIPANTE AI MERCATI FINANZIARI: F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR S.p.A. – codice LEI: 8156003BB8F68B507355

SINTESI

F2i SGR S.p.A. prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di F2i SGR S.p.A. (**“F2i SGR”**).

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. Il perimetro rendicontato per il 2024 include oltre il 99% del portafoglio dei fondi in gestione nel periodo di rendicontazione, in linea con gli anni precedenti¹.

Al fine di individuare i PAI e tener conto degli stessi sulla base di un preciso ordine di priorità, F2i SGR ha adottato un approccio strutturato che tiene conto dei possibili principali effetti sulla sostenibilità in ogni fase del processo d’investimento. La “Policy PAI” è attuata – con la supervisione del Comitato ESG ed il supporto dell’Unità Organizzativa “Sostenibilità ESG” - dall’Area Investimento *Equity* e Debito (in fase di decisione di investimento) e dall’Area *Strategy & Business Development* (successivamente, per le società in portafoglio) – in collaborazione con le altre funzioni di F2i SGR, a seconda dei rispettivi ambiti di competenza. Durante la fase di *scouting*, vengono esclusi tutti quegli investimenti in settori che possano essere considerati come non etici e favoriti invece quegli investimenti aventi un impatto ESG positivo. Gli indicatori PAI vengono tenuti in debita considerazione durante tutta la fase di *due diligence* per stimare i rischi di effetti negativi significativi sulla sostenibilità e inclusi nel Memorandum di Investimento, così da fare parte del processo decisionale relativo agli *asset target* e del successivo eventuale monitoraggio *post-investimento*.

Nelle pagine che seguono si riporta la tabella di *disclosure* dei PAI obbligatori previsti dalla normativa insieme agli indicatori PAI supplementari selezionati, che includono:

- PAI 5 Tabella 2: "Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili".
- PAI 17 Tabella 3: "Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva".

Inoltre, in considerazione del settore infrastrutturale in cui opera, F2i SGR ha individuato alcuni indicatori PAI prioritari da tenere in considerazione durante tutto il processo di investimento, dalla fase di *scouting* al monitoraggio ed *engagement* degli *asset* nel portafoglio dei fondi in gestione. Gli indicatori prioritari sono: (i) emissioni di gas climalteranti (PAI 1, 2 e 3), (ii) consumo e produzione di energia (PAI 5 e 6) e (iii) problematiche sociali e tematiche di governance e del personale (PAI 10, 11, 14 e 17).

I KPI ESG utilizzati per il calcolo dei PAI sono stati forniti direttamente dalle società del portafoglio dei fondi gestiti da F2i SGR, senza l’ausilio di info-provider esterni.² I valori riportati sono calcolati in linea con quanto previsto dall’Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. Maggiori dettagli sono riportati nelle pagine che seguono.

Il presente documento è stato approvato dal CdA in data 26/06/2025.

¹ % del valore corrente degli investimenti degli asset che hanno fornito i dati necessari al calcolo degli indicatori PAI, o per cui è stato possibile stimare i dati sulla base degli ultimi dati disponibili.

² In assenza di dati 2024, sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili.



DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ					
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
<u>Clima E Altri Indicatori Connessi All'ambiente</u>					
EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA					
1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	1.392.983 tCO _{2eq}	787.547 tCO _{2eq}	L'incremento è riconducibile alla maggiore produzione degli impianti CCGT, in incremento del 90% rispetto al 2023. Il resto del portafoglio complessivamente risulta in riduzione.	Tutte le società in portafoglio monitorano le emissioni GHG di Scope 1 e 2. F2i promuove inoltre il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni Scope 3. Al fine di ridurre l'impronta carbonica, F2i SGR promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili per i consumi di energia, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici nei siti industriali degli asset in gestione, l'acquisto di energia rinnovabile con Garanzia di Origine e l'installazione di batterie di accumulo. Inoltre, F2i promuove la definizione di piani di transizione verso Net Zero.
	Emissioni di GHG Scope 2	87.579 tCO _{2eq}	69.797 tCO _{2eq}		
	Emissioni di GHG Scope 3	2.338.918 tCO _{2eq}	1.155.895 tCO _{2eq}	L'indicatore raddoppia principalmente per l'ampliamento del perimetro di rendicontazione delle emissioni Scope 3.	
	Emissioni totali di GHG	3.819.481 tCO _{2eq}	2.013.239 tCO _{2eq}		



Fondi italiani
per le infrastrutture

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CDA IL 26/06/2025 E
PUBBLICATO IL 30/06/2025

PAGINA 4

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ					
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	511 tCO _{2eq} /M€	304 tCO _{2eq} /M€	Si vedano le spiegazioni fornite per gli indicatori al PAI 1.	
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	832 tCO _{2eq} /M€	795 tCO _{2eq} /M€		
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	33%	35%	L'indicatore si riduce per effetto di nuovi investimenti in società non attive nel settore dei combustibili fossili.	



Fondi italiani
per le infrastrutture

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CDA IL 26/06/2025 E
PUBBLICATO IL 30/06/2025

PAGINA 5

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ					
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	65%	73%		
	Quota di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	25%	20%		



Fondi italiani
per le infrastrutture

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CDA IL 26/06/2025 E
PUBBLICATO IL 30/06/2025

PAGINA 6

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ					
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,5 GWh/M€	0,5 GWh/M€		
BIODIVERSITA'					
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente	0%	0%		



Fondi italiani
per le infrastrutture

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CDA IL 26/06/2025 E
PUBBLICATO IL 30/06/2025

PAGINA 7

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ					
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
ACQUA					
8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,0 ton/M€	0,0 ton/M€		
RIFIUTI					
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,2 ton/M€	0,2 ton/M€		



Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
<u>Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva</u>					
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE					
10. Violazioni dei Principi del UNGC ³ e delle Linee Guida dell'OCSE ⁴ per le Imprese Multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0%	0%		I criteri di esclusione della Policy ESG di F2i SGR, richiamati anche nei Regolamenti dei Fondi, prevedono l'esclusione di investimenti in società coinvolte nella violazione di diritti umani.
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0%	0%		F2i SGR, al fine di rafforzare il sistema di governance, incoraggia l'adozione di best practice in materia.

³ Global Compact delle Nazioni Unite (UNGCG).

⁴ Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).



Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
12. Divario retributivo di genere non aggiustato	Media del divario retributivo di genere non aggiustato nelle imprese beneficiarie degli investimenti	+8%	+8%		F2i SGR, nell'ambito delle attività di monitoraggio, promuove la qualità e completezza dei dati relativi al calcolo del divario retributivo di genere, secondo la metodologia dettagliata nel Reg. Delegato (UE) 2022/1288.
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	37%	36%		In linea con gli impegni assunti con la procedura sulle designazioni negli organi sociali delle partecipate, F2i SGR persegue l'obiettivo dello sviluppo della parità di genere e della diversità all'interno dei Consigli di amministrazione delle società del portafoglio.
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0%	0%		I criteri di esclusione della policy ESG, richiamati anche nei Regolamenti dei Fondi, prevedono l'esclusione di investimenti in società coinvolte nella produzione di armi e munizioni. Inoltre, a marzo 2025 il Consiglio di amministrazione di F2i SGR ha approvato una specifica policy e procedura relativa al divieto di investimento in produttori di mine anti persona, munizioni e submunizioni a grappolo.



Fondi italiani
per le infrastrutture

DOCUMENTO APPROVATO DAL
CDA IL 26/06/2025 E
PUBBLICATO IL 30/06/2025

PAGINA 10

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali					
15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari					
17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.



Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità					
<u>Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente</u>					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Clima e altri indicatori connessi all'ambiente					
PRESTAZIONE ENERGETICA					
5. Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili	METANO / totale dei consumi energetici (GJ)	29%	32%		Al fine di ridurre l'impronta carbonica, F2i SGR promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili per i consumi di energia, attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici nei siti industriali degli <i>asset</i> in gestione e l'acquisto di energia rinnovabile con Garanzia di Origine.
	GASOLIO / totale dei consumi energetici (GJ)	10%	10%		
	BENZINA / totale dei consumi energetici (GJ)	3%	2%		
	GPL / totale dei consumi energetici (GJ)	0%	0%		
	Waste (non-renewable component) / totale dei consumi energetici (GJ)	0%	0%		
	Consumo indiretto di energia da fonti non rinnovabili / totale dei consumi energetici (GJ)	23%	28%		

 <p>Fondi italiani per le infrastrutture</p>	<p>DOCUMENTO APPROVATO DAL CDA IL 26/06/2025 E PUBBLICATO IL 30/06/2025</p>	<p>PAGINA 12</p>
<p>DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ</p>		

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva					
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA					
17. Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Numero di condanne inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti.	0	0		In fase di pre-investimento, nell'ambito della due diligence ESG, F2i SGR verifica se la società target ha ricevuto condanne per violazioni in materia di corruzione e se sono stati adottati efficaci strumenti di prevenzione materia.
	Importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, commesse dalle imprese beneficiarie degli investimenti.	0 €	0 €		Inoltre, al fine di migliorare nel continuo la propria posizione rispetto alle tematiche ESG, ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, promuovendo altresì l'adesione a tale organismo da parte delle società partecipate dai fondi equity.

DESCRIZIONE DELLE POLITICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUAZIONE E ALLA PRIORITIZZAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Al fine di individuare i PAI e tener conto degli stessi in base ad un preciso ordine di priorità, F2i SGR ha adottato un approccio strutturato che accompagna le diverse fasi del processo di investimento (la “**Policy PAI**”).

Approvazione e governance della Policy PAI

La Policy PAI, che costituisce parte integrante della Dichiarazione PAI, è stata approvata per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione di F2i SGR in data 15 Dicembre 2021 e aggiornata annualmente in sede di approvazione della Dichiarazione PAI. La Policy PAI può essere modificata (con l’approvazione del Consiglio) su proposta del Comitato ESG, sentito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Al fine di meglio integrare la considerazione dei fattori di sostenibilità nei propri processi decisionali e nella selezione e monitoraggio degli investimenti, il Consiglio di Amministrazione ha affidato la responsabilità per l’attuazione della Policy PAI, in fase di decisione di investimento, all’Area Investimenti *Equity* e Debito, con il supporto dell’Unità Organizzativa (U.O.) Sostenibilità ESG, istituita all’interno dell’Area *Strategy & Business Development*. All’U.O. Sostenibilità ESG, in coordinamento con l’Area del CFO (e con le altre funzioni di F2i SGR, a seconda degli ambiti di competenza), è affidato il monitoraggio ed *engagement* delle società in portafoglio. In ultima istanza, la responsabilità dell’attuazione della Policy PAI spetta al Comitato ESG.

In particolare, come parte dell’analisi relativa a ogni investimento, il *Team* Investimenti *Equity* o Debito di F2i SGR, con il supporto dell’Unità Organizzativa (U.O.) Sostenibilità ESG, valuta i rischi ambientali, sociali e di *governance* di ciascun *asset target*, riassumendo i risultati preliminari, quali in rilievo nella fase di *scouting*, all’interno sia della “**Nota Preliminare**” / “**Screening Memo**” e successivamente, a esito della eventuale *due diligence* specifica ESG, nel “**Memorandum di Investimento**” (che viene sottoposto dall’Amministratore Delegato al Comitato Investimenti del FIA⁵ di cui tratta e al Consiglio), che include tutte le informazioni utili per l’esame dell’opportunità di investimento in questione, anche relativamente ai fattori ESG.

Valutazione degli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità

In base a tale approccio, una prima scrematura avviene in fase di *scouting*. La Policy ESG di F2i SGR consiste infatti anzitutto nella **esclusione di investimenti** non etici o aventi un impatto ambientale o sociale negativo eccessivo (*negative screening*). Per maggiori dettagli relativi ai settori di esclusione fare riferimento alla Policy ESG (disponibile sul sito web di F2i).

I fondi gestiti da F2i SGR **non investono inoltre in Paesi presenti in black list** per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo. L’ambito dei settori esclusi è suscettibile di essere

⁵ Fondo di Investimento Alternativo.

ampliato, oltre che in fase di approvazione del Regolamento di Gestione del FIA di cui si tratta, anche in sede di aggiornamento della Policy PAI e della Policy ESG.

In fase di *scouting*, inoltre, la selezione può essere **positivamente focalizzata su specifiche tematiche** di sostenibilità (*positive screening*), dando priorità ad investimenti diretti e indiretti in operazioni aventi un impatto ESG particolarmente positivo. F2i SGR ha posto e pone in essere, ad esempio, investimenti attinenti alla produzione di energia da fonti rinnovabili, all'economia circolare, valorizzando lo sviluppo dei relativi settori e i correlati risvolti ambientali positivi.

I fattori ESG, oltre ad essere tenuti in debita considerazione in fase di *scouting*, sono oggetto di **attenta verifica in fase di due diligence rispetto agli asset target**. A tal fine – in aggiunta al reperimento di informazioni e dati presso gli *asset target* e/o provenienti da fonti pubbliche – F2i SGR potrà avvalersi anche del supporto di terzi specializzati (in particolare per quanto riguarda la valutazione degli effetti ambientali). La *due diligence* con focus sui criteri ESG – ove effettuabile - viene svolta in maniera funzionale alla riduzione del rischio e conduce quindi ad una selezione degli investimenti basata (anche) sul rispetto di norme, *label* e *standard* internazionali.

In particolare, la *due diligence* ESG è diretta a valutare eventuali criticità che potrebbero determinare l'inclusione, l'esclusione o la necessità di ulteriori verifiche sull'*asset target*, anche tramite il supporto di specialisti terzi, se necessario. A tal fine, il Team Investimenti Equity e Debito utilizza una checklist che include sia i potenziali PAI (Principal Adverse Impacts) sia gli elementi positivi, adattandola alla natura delle attività della società target o della società sottostante oggetto della transazione nel caso di investimenti in strumenti di debito o credito⁸.

Tali verifiche contribuiscono alla stima, da parte del Team Investimenti Equity e Debito di F2i SGR, della probabilità che i potenziali investimenti producano effetti negativi sui fattori di sostenibilità, nonché della loro gravità e potenziale irreversibilità.

Il duplice obiettivo della *due diligence* ESG consiste in (i) garantire l'aderenza degli investimenti dei fondi gestiti alle normative di riferimento, alla Policy PAI ed alla Policy ESG tempo per tempo vigenti, e (ii) individuare, gestire e mitigare eventuali rischi finanziari e reputazionali potenzialmente derivanti da investimenti esposti a rischi ESG.

Al fine di ridurre ulteriormente il rischio di una valutazione errata degli investimenti da parte di F2i SGR, la selezione degli *asset target* viene altresì integrata da specifiche metriche di rischio legate ai fattori ESG utilizzate nell'analisi e sviluppate dal *Risk Manager*:

- Per quanto riguarda gli investimenti in equity, il Risk Manager ha sviluppato l'indicatore "Environmental Social and Governance Indicator" (ESGI) basato sulla metodologia MSCI, riconosciuta per la sua ampia applicazione e credibilità.

- Per gli investimenti in strumenti di credito/debito, il Risk Manager valuta ogni asset sia in fase di investimento che di monitoraggio, utilizzando una serie di Key Risk Indicators (KRI) che considerano gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Sia con riferimento agli investimenti in *equity* che in strumenti di credito/debito, il *Risk Manager* produce, in fase di monitoraggio periodico di portafoglio, un indicatore di rischio ESG complessivo a livello di singolo FIA, tramite l'aggregazione delle rilevazioni effettuate sui singoli *asset*.

Ad esito delle analisi e della *due diligence* viene pertanto predisposta, all'interno del **Memorandum di Investimento**, una sezione dedicata ai risultati emersi dall'analisi degli aspetti ESG, di modo che i principali indicatori ESG diventino parte integrante del processo decisionale finale ed entrino, poi, nel processo di monitoraggio post-investimento.

In definitiva, coerentemente con la propria *mission* e con la natura dei fondi gestiti, F2i SGR dichiara che i PAI sono presi in considerazione applicando una procedura di valutazione integrata, attraverso gli indicatori individuati dal Regolamento (UE) 2022/1288.

L'obiettivo ultimo è che il processo indicato conduca ad investimenti idonei non solo a realizzare un ritorno finanziario adeguato, ma ad evitare o minimizzare altresì qualsiasi effetto negativo significativo sui fattori di sostenibilità ambientale, sociale o di *governance*.

Con riferimento agli investimenti in *equity*, le informazioni raccolte in sede di analisi e di *due diligence* vengono organizzate in una *ESG review*, che include l'analisi della valutazione dei rischi, delle opportunità ESG e delle capacità della Società *target* di far fronte alle tematiche eventualmente individuate. Sulla base dei risultati, il Comitato ESG può decidere di coinvolgere il *management* della società *target*, assegnando obiettivi specifici per predisporre, entro sei mesi dal perfezionamento dell'acquisizione, un Piano di Azione volto a colmare gli eventuali *gap* riscontrati sotto il profilo ESG.

L'obiettivo di F2i SGR, negli investimenti in Equity, non consiste infatti nell'investire necessariamente in *target* che abbiano già adottato "*best practice*" relativamente ai criteri ESG, bensì nell'accompagnare le società in portafoglio verso il raggiungimento di virtuose pratiche ambientali, sociali e di *governance*.

Con riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, l'obiettivo di F2i SGR rimane quello di contribuire a generare un effetto positivo sui temi ambientali, sociali e di *governance*, attraverso l'opportuna selezione degli *asset* e l'applicazione di meccanismi che consentano di sviluppare le pratiche *ESG* dei soggetti finanziati.

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In considerazione del settore infrastrutturale in cui opera, F2i SGR ha individuato alcuni indicatori PAI prioritari da tenere in considerazione durante tutto il processo di investimento, dalla fase di *scouting* al monitoraggio ed *engagement* degli *asset* nel portafoglio dei fondi in gestione. Più precisamente, sono stati

individuati gli indicatori: riferiti a: (i) emissioni di gas climalteranti (PAI 1, 2 e 3), (ii) consumi energetici (PAI 5 e 6) e (iii) problematiche sociali e tematiche di governance e del personale (PAI 10, 11, 14 e 17).

L'identificazione dei PAI prioritari è svolta in coerenza con l'approccio di F2i SGR nel processo di investimento e la conseguente attività di *engagement*, attraverso cui F2i SGR incentiva le partecipate ad adottare un percorso virtuoso di miglioramento delle *performance* ESG. Di seguito gli indicatori prioritari e la motivazione della selezione.

Tabella⁶	# PAI	Indicatore prioritario	Motivazione della selezione
1	1	Emissioni GHG	I consumi energetici e le emissioni di GHG rappresentano aspetti materiali per F2i SGR in virtù della rilevanza degli stessi per i settori di investimento della SGR.
	2	Impronta di carbonio	
	3	Intensità di GHG delle imprese	
	5	Consumo e produzione di energia non rinnovabile	
	6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	
	10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Il rispetto dei diritti fondamentali dell'individuo e dei lavoratori è imprescindibile per F2i SGR. La politica di investimento dei fondi gestiti da F2i SGR stabilisce l'esclusione di investimenti non etici o aventi un effetto ambientale o sociale negativo eccessivo. I fondi gestiti da F2i SGR, ad esempio, non effettuano investimenti in società che siano coinvolte nella produzione o commercio di armi e munizioni e in società coinvolte nella violazione di diritti umani. Inoltre, F2i SGR non investe in Paesi diversi dall'Eurozona, il che esclude per definizione possibilità di investimenti in Paesi presenti in <i>black list</i> per violazione di diritti fondamentali o finanziamento di attività di terrorismo.
	11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	
	14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	
	3	17 Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	Dal 2023 F2i SGR ha aderito al <i>Global Compact</i> delle Nazioni Unite (UNG).

La selezione degli indicatori supplementari è stata effettuata seguendo una logica di coerenza con le valutazioni sopra descritte e, in particolare, con le tipologie di impatti negativi identificate come prioritarie per gli investimenti effettuati da F2i SGR a valere sul patrimonio dei fondi dalla stessa gestiti.

In tale ottica, sono stati individuati i seguenti indicatori supplementari, selezionati tra gli indicatori definiti dall'allegato I del Regolamento Delegato 2022/1288, nello specifico all'interno della tabella 2 "Altri

⁶ Dell'allegato I del Regolamento Delegato UE 2022/1288.

Indicatori connessi al clima e all’ambiente” e della tabella 3 “Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva”:

- **PAI “Ripartizione del consumo energetico per tipo di fonti di energia non rinnovabili”** (Tabella 2, indicatore n. 5). Tale indicatore esprime la quota di energia da fonti non rinnovabili utilizzata dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ripartita per ciascuna fonte di energia non rinnovabile. L’indicatore è stato selezionato con l’obiettivo di monitorare il consumo dettagliato proveniente da fonti non rinnovabili delle società presenti nel portafoglio e di promuovere un approccio più sostenibile in tali società.
- **PAI “Numero di condanne e importo delle ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva”** (Tabella 3, indicatore n. 17). Tale indicatore è relativo al numero di condanne legate alle violazioni delle leggi contro la corruzione delle imprese beneficiarie degli investimenti ed alle ammende da esse derivanti. La selezione di tale indicatore conferma l’impegno di F2i SGR a garantire il rispetto dei principi espressi dall’*UN Global Compact*.

Metodologia e fonte dei dati

La metodologia sottesa al calcolo degli indicatori PAI è stata formalizzata nell’ambito della Procedura “rendicontazione e monitoraggio ESG”⁷. Nello specifico, i KPI ESG utilizzati per il calcolo dei PAI sono stati forniti direttamente dalle società del portafoglio dei fondi gestiti da F2i SGR, senza l’ausilio di info-provider esterni.

Ai fini della raccolta di tali dati, F2i SGR ha strutturato un template basato sui KPI ESG da monitorare, che è inviato annualmente alle società incluse nel perimetro di rendicontazione, che le stesse restituiscono compilato. La metodologia adottata per l’identificazione e il monitoraggio dei PAI è soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati forniti. Al fine di ridurre eventuali margini di errore sono effettuati controlli di coerenza e correttezza da parte dell’Unità Organizzativa Sostenibilità ESG, con il supporto di un consulente esterno specializzato. In assenza di dati 2024, sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili ricevuti dalle società.

I dati di input sottratti ai parametri finanziari necessari per il calcolo dei KPI “valore corrente degli investimenti”, “valore dell’impresa” e “valore corrente di tutti gli investimenti”, sono stati forniti (i) dall’Area Amministrazione, Finanza, e Controllo, e Gestione Partecipate di F2i SGR, in coerenza con la procedura Valutazione delle Partecipazioni per quanto concerne le partecipate detenute dai fondi equity, (ii) dall’area Investimenti *Equity* per le partecipate acquisite o cedute in corso d’anno e (iii) dall’area Investimenti debito per le società finanziate dal fondo di debito.

I valori riportati nelle colonne “Effetto 2023” e “Effetto 2024” sono calcolati come media dei valori al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre rispettivamente del 2023 e del 2024 in linea con quanto

⁷ Approvata dal CdA di F2i SGR il 16 novembre 2023.

previsto dall'Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288. A tal proposito si specifica che, sia per i KPI ESG che per i valori finanziari, sono stati utilizzati gli ultimi dati disponibili: le variazioni in ogni trimestre riflettono, pertanto, la variazione della partecipazione di F2i SGR nel veicolo e/o nella controparte.

La metodologia utilizzata per il calcolo degli indicatori PAI è in linea con quanto previsto nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 e con i chiarimenti forniti dalle ESA o dalla Commissione Europea: al fine di garantire una piena trasparenza, di seguito si riportano alcune precisazioni di carattere metodologico circa le modalità di rendicontazione adottate da F2i SGR o eventuali limitazioni di perimetro che caratterizzano gli indicatori rendicontati.

# PAI	Grandezza misurata	Approccio metodologico
-	Entrate dell'impresa beneficiaria degli investimenti	Per il calcolo degli indicatori sono stati considerati i ricavi gestionali.
1	Emissioni GHG totali	Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate in accordo con il metodo Market-Based previsto dal GHG Protocol. Nel 2024, il 92% ⁸ del portafoglio dei fondi gestiti rendiconta le emissioni Scope 3, in incremento rispetto allo scorso anno in cui erano rendicontate dal 60% del portafoglio.
4	Imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Si segnala che il perimetro comprende le sole imprese attive nel settore dei combustibili fossili. Gli aeroporti presenti nel portafoglio non hanno ricavi diretti derivanti da combustibili fossili. Il servizio di <i>fueling</i> offerto dagli stessi è in subconcessione; pertanto, non sono considerate attive nel settore dei combustibili fossili.
5	Quota di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili	L'indicatore PAI viene rendicontato in due distinti sotto-indicatori: quota di consumo di energia da fonti non rinnovabili e produzione di energia da fonti non rinnovabili. Gli indicatori relativi alle quote di energia non rinnovabile sull'energia totale (consumata e prodotta) sono stati ponderati utilizzando il seguente fattore di ponderazione: valore corrente dell'investimento nell'impresa beneficiaria / valore totale di tutti gli investimenti. Tale approccio è in linea con il documento "Review of SFDR Delegated Regulation regarding PAI and financial product disclosures", pubblicato il 12/04/2023.
8	Emissioni in acqua	Si specifica che il calcolo delle emissioni è stato effettuato assumendo i dati di campionamento come medi annui e quindi moltiplicati per i volumi delle acque di scarico. L'indicatore non risulta materiale per le società del portafoglio dei fondi gestiti.
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai Principi del UNGC e alle Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Per la valutazione dell'indicatore PAI è stata verificata l'adozione del Codice Etico e del Modello 231 (o in caso di società estere presidi di corporate governance e procedure compliance).
12	Divario retributivo di genere non aggiustato	Per quanto riguarda la retribuzione, sono state prese in considerazione la componente fissa prevista da contratto, la componente variabile in denaro erogata nell'anno ed i benefit riconosciuti nell'anno più eventuali retribuzioni per straordinari.

⁸ % del valore corrente degli investimenti degli asset che hanno rendicontato le emissioni Scope 3.

POLITICHE DI IMPEGNO

F2i SGR possiede e attua – anche ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3-octies della Direttiva 2007/36/CE – una politica di impegno (o “*engagement*”) che dettaglia le proprie modalità di monitoraggio (quale gestore di FIA) degli *asset* in portafoglio sulle questioni di maggiore rilievo (compresa la relativa strategia, i risultati finanziari e non-finanziari, i rischi e i principali effetti negativi ESG).

In particolare, per quanto qui di maggiore rilievo, F2i SGR instaura un dialogo costruttivo con le società dei fondi gestiti che ha come obiettivo finale di condurre le stesse a comportamenti il più possibile coerenti con le tematiche ESG. Si tratta, dunque, di un processo di lungo periodo che, attraverso l’*engagement* (che costituisce parte integrante dell’approccio di F2i SGR alla finanza sostenibile e responsabile), promuove il miglioramento in ambito ambientale, sociale e di *governance* delle società in portafoglio.

Al riguardo, F2i SGR evidenzia che a partire dal 2019, con il supporto di consulenti aventi specifiche competenze nel campo degli investimenti sostenibili e responsabili, predisponde su base annuale un Rapporto di Sostenibilità Integrato che include oltre alla rendicontazione della SGR anche un aggregato del portafoglio equity e delle caratteristiche ambientali e sociali promesse dal portafoglio debito.

Il monitoraggio costante avviato con la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità Integrato ha come scopo principale di verificare con cadenza annuale i progressi quali/quantitativi nelle diverse aree di analisi e, conseguentemente, di porre in essere, attraverso il coinvolgimento di tutto il *management* interessato, azioni correttive e/o fornire nuovi impulsi laddove ce ne fosse bisogno. A partire dal 2021, peraltro, specifici *target* ESG sono stati inclusi tra gli obiettivi dei piani annuali di “MBO” (*Management By Objectives*) e pluriennali di “LTI” (*Long Term Incentive*) degli amministratori delegati delle società nel portafoglio dei fondi equity gestiti da F2i SGR.

Attraverso l’*engagement* con le società del portafoglio equity e debito, che costituisce parte integrante dell’approccio della SGR alla finanza sostenibile e responsabile, F2i mira dunque a promuovere il miglioramento in ambito ambientale, sociale e di governance del portafoglio.

Oltre che mediante tavoli di dialogo, il monitoraggio sulle partecipate potrà avvenire attraverso richieste specifiche ESG o anche audit a campione concordati con la partecipata di cui si tratta ed effettuati da consulenti specializzati.

Inoltre, F2i promuove attività formative su specifiche tematiche di sostenibilità, con l’obiettivo di favorire la condivisione delle best practice tra le società partecipate. In particolare, F2i organizza seminari tematici, offrendo alle società del portafoglio l’opportunità di scambiare esperienze e rimanere aggiornate sulle normative e sulle prassi di mercato in ambito ESG.

Tra gli strumenti correttivi (utilizzabili anche al fine di mitigare eventuali PAI), F2i SGR fa affidamento, oltre che sui tavoli di dialogo appena descritti, sull’esercizio dei diritti di voto (in seno all’assemblea soci in conformità alle previsioni in materia di cui alla Procedura sulle Strategie per l’Esercizio dei Diritti di Voto

inerenti al Portafoglio dei Fondi gestiti nonché, ove possibile, agli organi di gestione delle società in portafoglio, sempre in conformità con la Procedura sulla Gestione dei Conflitti di Interesse), e alla predisposizione concordata di piani rimediali collegati a tempistiche e obiettivi concordati, comprensivi di eventuali misure di *escalation* in caso di mancata, tardiva o insufficiente attuazione, sino alla decisione di diminuire o dismettere l'investimento.

Con specifico riferimento agli investimenti in strumenti di credito/debito, le politiche di *engagement* potranno prevedere specifici meccanismi e clausole contrattuali volte alla promozione dei fattori *ESG* relativi all'*asset* finanziato, che F2i SGR potrà contribuire in tal senso a sviluppare.

RIFERIMENTI ALLE NORME INTERNAZIONALI

Per la rendicontazione delle *performance* di sostenibilità propria e delle società in portafoglio, F2i SGR si avvale degli *standard* internazionali emessi dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), che collegano ai temi di sostenibilità presi in considerazione da F2i SGR nella redazione del Rapporto di Sostenibilità Integrato indicatori quali/quantitativi volti a misurarne l'impatto.

Per garantire e promuovere una condotta di *business* virtuosa, F2i SGR ha inoltre aderito agli UN *Principles for Responsible Investment* (gli “**UN PRI**”).

L'adesione agli UN PRI (perfezionata a febbraio 2019) comporta (tra altre cose) l'obbligo di redigere annualmente un *Transparency Report*, attraverso il quale vengono valutati i progressi compiuti nella valorizzazione delle tematiche ESG.

F2i SGR incentra inoltre le proprie strategie di investimento sul raggiungimento di alcuni dei 17 *Sustainable Global Development Goals* (SDG), obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, unitamente all'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile. F2i SGR, inoltre, opera in coerenza con lo *Stewardship Code* adottato dallo *European Fund and Asset Management Association* (EFAMA) il 31 maggio 2018.

A gennaio 2023 F2i SGR ha aderito all'*UN Global Compact*, che promuove dieci principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione al livello nazionale. In particolare, al fine di monitorare il rispetto di tale standard anche a livello di portafoglio, F2i SGR monitora gli indicatori PAI numero 10 e 11.

Infine, nell'ambito del processo di *engagement*, vengono forniti alle società partecipate strumenti adeguati a monitorare l'allineamento con i seguenti principi:

- le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
- i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti sanciti nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e diritti fondamentali nel lavoro.

RAFFRONTO STORICO

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro rendicontato con riferimento al 2024 include oltre il 99% del portafoglio dei fondi in gestione nel periodo di rendicontazione, in linea con gli anni precedenti.⁹

Principali variazioni degli indicatori PAI

F2i SGR ha pubblicato la prima Dichiarazione PAI contenente gli indicatori PAI nel 2022. Si riporta di seguito una vista di insieme delle principali variazioni avvenute nel triennio 2022-2023-2024.

Con riferimento agli indicatori PAI prioritari ambientali, le principali variazioni hanno riguardato:

- PAI 1, 2 e 3 - nel 2024 le emissioni GHG di Scope 1 sono tornate ai livelli del 2022 per la maggiore produzione degli impianti CCGT, a seguito della riduzione registrata nel 2023 per dinamiche di mercato. Le emissioni Scope 3, invece, sono cresciute nel corso del triennio principalmente perché è migliorata la rendicontazione da parte delle società in portafoglio, anche grazie all'attività di *engagement* implementata da F2i SGR.
- PAI 5 - con riferimento alla quota di consumo di energia da fonte non rinnovabile rispetto al consumo totale delle società in portafoglio, il miglioramento dell'indicatore nel triennio è principalmente riconducibile all'incremento di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata da parte delle società del portafoglio, oltre all'incremento della quota di energia autoprodotta da fonti rinnovabili e consumata, ad esempio attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici presso i siti delle società. Tali attività rientrano nell'ambito della promozione di buone pratiche effettuata da parte di F2i SGR.
- PAI 6 - l'intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico si è mantenuta costante nel triennio.

Per quanto riguarda i PAI ambientali non prioritari, si evidenzia come il PAI 4 “Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili” si sia ridotto nel corso del triennio, come risultato dell’ampliamento del perimetro dei fondi gestiti.

Con riferimento agli indicatori PAI sociali, non si sono osservati scostamenti rilevanti nel corso del triennio.

Per il raffronto storico di dettaglio tra il periodo in oggetto e il periodo precedente si rimanda alla tabella presente nella sezione «Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità».

⁹ % del valore corrente degli investimenti degli asset che hanno fornito i dati necessari al calcolo degli indicatori PAI, o per cui è stato possibile stimare i dati sulla base degli ultimi dati disponibili.